

17/6/56

Alta Valle Brembana

Popolazioni in festa attorno ai Sacerdoti Novelli

NEL NOME E NEL RICORDO DI MAMMA CALVI

S. BRIGIDA

Inaugurata una nobile fondazione

CONVEGNO INSEGNANTI

Domenica 3 giugno, in Piazza Brembana, in una cornice di composta dignità e in un'atmosfera di serena letizia, ebbe luogo l'inaugurazione della cosiddetta «Fondazione Mamma Calvi»: una istituzione che si propone, con il reddito annuale delle cospicue obiazioni, di premiare quegli alunni delle Scuole Elementari che lungo l'anno si siano distinti per amore allo studio e per nobiltà di animo.

Municipio, dove il Comune ha offerto un rinfresco d'onore, Autorità e popolazione, presenti numerosi rappresentanti di Associazioni patriottiche, si sono raccolti nella Parrocchiale di S. Martino, per la S. Messa, al vangelo della quale il Reverendo Arciprete, sottolineando il dolore di tante madri usate alle prove della guerra, ha avuto parole appropriate in tema di concordia civile e di educazione sociale.

Poi, allietato dalla Banda di Lenna e dai colori vivaci di tante bandiere, il corteo mosse alla volta di Piazza, dove, sulla casa avita dei Calvi, presenti numerosi famigliari dell'illustre casato, venne inaugurata una lapide, sulla quale, in termini sobrii e solenni, viene celebrata l'epopea domestica e patriottica dei «Fratelli Calvi» e dei loro Genitori.

La ridente Santa Brigida in una limpida giornata di primavera piena di sole e in un quadro panoramico tanto suggestivo, è stata lieta di ospitare il convegno dei cento insegnanti dell'Alta Valle Brembana ed esattamente del Circolo didattico di San Martino de' Calvi.

Un particolare gentile piacere assai al pubblico: il fatto della scoperta della lapide, avvenuta per le di Carlo Calvi, in Gusmaroli, una donna del popolo umile quanto grande nella immensità del suo dolore, a causa di ben quattro lutti caonati da due guerre in seno alla sua famiglia.

La partecipazione del corpo insegnante al completo con il Provveditore agli Studi professor Vestri, l'ispettore dottor Leante, il direttore didattico Guido con le autorità locali rev. Arciprete dottor Grazioli, sindaco sig. Geneletti ecc. ha dimostrato perfetto affiatamento delle energie che debbono convergere per dare alla scuola quel rinnovamento cui mira l'applicazione dei nuovi programmi, per promuovere la integrale formazione della personalità degli alunni.

Poi al microfono il Sindaco diede il benvenuto ai molti ospiti intervenuti, quindi l'on. Chiarini di Brescia con note particolarmente toccanti esaltò il valore non solo patriottico, ma anche umano e religioso del sacrificio che brillò così alto in «Mamma Calvi» mentre l'Avvocato Rinaldi, Presidente dell'Associazione Alpini, ricordò la sua comunanza d'armi coi Fratelli Calvi.

La ins. Nella Gervasoni ha trattato «La funzione dell'ambiente nell'apprendimento del fanciullo»; Albina Mazzoleni «Dai programmi annuali al piano di lavoro nella pluriclasse».

Chiuse con battute vibranti il Gen. Ca'egari, animatore della manifestazione, proclamando il nome degli alunni per la prima volta premiati dalla novella fondazione.

Ruini Alfredo «Come ho svolta la esercitazione sui nuovi programmi della mia scuola».

Così il nome di «Mamma Calvi», come lo fu ora, anche negli anni futuri verrà onorato non con delle semplici parole, ma con un gesto destinato a incidere efficacemente nella formazione delle nuove generazioni, spronandole a sapere e a virtù.

Il numero complesso avrà l'onore di figurare nella mostra didattica che verrà fatta prossimamente a Bergamo e questo sarà per tutti il migliore elogio e il premio più ambito.

no essi di sollecitare per tempo chi di competenza, per evitare che passi un altro inverno inutilmente.

Non possiamo però non segnalare anche qui i quadri dimostrativi di Adriana Bolis da Piazzatorre; Silvana Magni, Valtorta; Bonetti di Lenna; Marinoni di Camerata; Ruini di Poppolo; il plastico di Cusio di Rosa Vavassori e gli ingegnosi impianti di teleferiche di Bonandrini di Piazzatorre.

Con la 1.a domenica di luglio si darà l'avvio al Torneo Lennese. Già ricchi premi sono stati raccolti fra gli appassionati e animatori del calcio. E' difficile fare previsioni però, data la classe degli atleti partecipanti, già magnificamente collaudata sia nel recente campionato della Polisportiva di 2.a Divisione, integrati da altri giocatori di 1.a Divisione e Promozione, come pure da altre squadre aderenti di indiscussa classe atletica, si possono fare lusinghieri pronostici.

Anche il «Giornalino del Circolo di San Martino» è presente, in veste elegante e ricco di illustrazioni, con i primi numeri l'ultimo dei quali dedicato, con tanta profondità di sentimento, a «Mamma Calvi».

Animo, dunque, con l'augurio ai nostri giocatori che diano buona prova della loro capacità agonistica onde la «4.a Coppa Lennese» in palio quest'anno, vada ad arricchire la bella serie delle Coppe già in nostro possesso.

Il Provveditore prof. Vestri, a chiusura del convegno, ha espresso il suo vivo compiacimento al direttore dott. Guido e agli insegnanti e si è detto sicuro che, anche per il prossimo anno, si farà ancora più e meglio e, vinte le inevitabili difficoltà e incertezze iniziali, con brillanti risultati ricchi delle più desiderate soddisfazioni.

DOPO LA MOSTRA ZOOTECNICA

PREMIATI 90 allevatori

Il 18 maggio, nel «Teatro Nuovo» di Piazza, gentilmente concesso dal Rev. Arciprete, avvenne la premiazione di ben novanta allevatori di bestiame, che già avevano preso parte alla V Mostra zootecnica dello scorso Aprile. I numerosi premi, oltre che da trofei, coppe e alimenti per il bestiame, costituiti da una somma di L. 305 mila, furono distribuiti dal Dottor De Beni e dal Dott. Benatti dell'Ispettorato Provinciale Agrario, i quali hanno rivolto ai numerosi convenuti preziose parole di esortazione e di indirizzo.

zione Agricoltori, dai Coltivatori Diretti: enti ai quali il Comitato per l'incremento zootecnico dell'Alta Valle porge vive grazie per il generoso concorso prestato.

I premi di cui sopra sono stati offerti dai 19 Comuni dell'Alta Valle, dalla Cassa di Risparmio, dalla Banca Popolare, dal Piccolo Credito, dalla Provinciale Lombarda, dall'Ispettorato Agrario, dalla Camera di Commercio, dal Consorzio Agrario Provinciale, dall'Associa-

Dei premi assegnati, 15 furono destinati ad allevatori di S. Martino; 12 a Mezzoldo, 11 a Branzi, 11 a S. Giovanni Bianco, 11 a S. Brigida, 6 ad Averara, 6 a Camerata, 6 a Valtorta, 3 a Olmo, 2 a Ornica ed altri a Roncobello, Carona, Foppolo, Piazzatorre e Piazzolo.

La buona volontà degli allevatori e la sensibilità dei predetti oblati come hanno assicurato il successo della V Mostra di questa primavera, così sono di buon auspicio per ulteriori mete assegnate a questa che, tra le poche che abbiamo, rappresenta la più importante risorsa di questa nostra zona di montagna.

Anche a Lenna ci sono due seggiovie che mettono in comunicazione le località «Penil» con la Provincia nei pressi della Frazione Scavino.

SPUNTI su Lenna

Gli anziani però non possono prendersi il lusso di usarle, poiché dall'unico seggiolino su cui si può prendere posto devono essere azionate a forza di braccia e... braccia assai robuste.

passerella, onde possano transitare senza pagare lo scotto d'una fatica cui non tutti possono assoggettarsi.

Insomma, sono seggiovie per modo di dire, assai rudimentali ed anche pericolose.

Ora sembra sia la volta buona e che l'Amministrazione Comunale, conscia del disagio di queste famiglie, s'impegni davvero per risolvere il problema.

E' da tempo che gli abitanti del Penil e della Foppa (in tutto cinque famiglie) invocano l'intervento del Comune per collegare le sponde del Brembo mediante una

Anche gli abitanti del Cantone S. Maria, denominato l'angolo svizzero per la sua amenità estiva, dopo la costruzione del magnifico ponte sul Brembo, attendono che venga ultimata la strada di collegamento con la frazione mediante il nuovo cantiere di lavoro in linea di massima già autorizzato. Si permetto-

Fotoreporter per «La Domenica» QUARANTA di Albino.

FRA QUALCHE ANNO IN ITALIA

Le più belle autostrade di Europa

Le celebrazioni italo-svizzere per il cinquantenario del traforo del Sempione hanno avuto, in un certo senso, un seguito ideale quando poche ore dopo della loro conclusione il Presidente della Repubblica, di ritorno dalla Svizzera ha presenziato all'inizio dei lavori per la costruzione della nuova Autostrada del Sole.

gio sia per i nostri traffici interni che per il turismo. L'Autostrada del Sole, come è noto, collegherà Milano a Napoli, passando attraverso Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Incisa, Orvieto, Orte, Roma, Frosinone, Capua, Caserta. Sarà lunga 740 chilometri, e composta di due carreggiate larghe ciascuna sette metri e mezzo, divise da uno spartitraffico di tre metri di larghezza. Consisterà così il traffico separato nelle due direzioni secondo quello che è ormai ovunque l'orientamento prevalente in questo genere di costruzioni. Ogni carreggiata sarà affiancata da una banchina di tre metri, saranno evitati tutti gli incroci, gli attraversamenti delle altre strade secondarie essendosi ripuliti con

cavalcaria. Le varie curve, inoltre, saranno a raggio molto ampio, onde non imporre una sensibile riduzione di velocità e le pendenze massime, pur imposte dalla conformazione accidentata del territorio italiano attraversato dalla autostrada, non supereranno il 3-4 per cento. La spesa prevista si aggirerà sui 180 miliardi di lire.

all'altro estremo con la Padova-Mestre, pure da raddoppiarsi; quest'ultima verrebbe poi prolungata fino a Trieste; l'autostrada Napoli-Salerno-Reggio Calabria; l'autostrada Palermo-Catania; l'autostrada Ceva-Savona sulla direttrice Torino-Genova.

SANTA CROCE

S. Croce è un ridente paesino del Comune di S. Pellegrino, con le sue casette disposte a mo' di presepio attorno a un campanile snello e slanciato; quando sarà allacciato a S. Pellegrino con la solatia strada in costruzione, diventerà anche più attraente ed accogliente. Comunque sabato e domenica sembrò trasformato in un giardino di sogno: archi trionfali, sempreverdi, drappi alle finestre e fiori, e fiori spuntati perfino sui rametti di ginepro e sui fili spinati, e balconi vagamente illuminati: il tutto per onorare il novello Sacerdote Don Angelo Cavagna per la celebrazione della Sua Prima Santa Messa. Ad accompagnarlo erano convenuti a Bergamo un centinaio di compaesani e l'arrivo in paese, sabato sull'imbrunire, con tutte le casette illuminate, al suono festoso delle campane, fu uno spettacolo veramente fantastico.

l'arrivo in paese, un altro novello Sacerdote: Don Faustino Rota.

La popolazione tutta con le autorità civili e religiose, ha accolto infatti tra entusiastici applausi, sabato sera l'arrivo del diletto figlio.

E' stato questo il preludio dei solenni festeggiamenti che hanno fatto degna corona a Don Faustino Rota, il quale domenica, nella bella Prepositurale, che lo vide bimbo al fonte battesimale, ha celebrato la sua prima S. Messa.

Al Vangelo, Don Pellegrinelli, Parroco di Trescore, tracciò, nel suo chiaro e profondo discorso ufficiale, le linee entro le quali si deve svolgere la più feconda vita sacerdotale.

Al novello levita una felice coincidenza offrì la non comune occasione di distribuire a ben otto nipotini la prima S. Comunione, dopo di che impartì a tutti i fedeli la benedizione papale.

La Compagnia filodrammatica locale, in serata, presentò in onore del festeggiato l'applaudito dramma «La via nuova».

P. M.

CALOLZIO

All'indomani, benché il sole si tenesse nascosto, la giornata fu luminosa per la gioia che traspariva da tutti i volti e per quell'atmosfera festiva che, resa più calda dalle gioiose note del Corpo musicale di S. Giovanni Bianco e dai bravi cantori di S. Croce, faceva di un paese come una sola famiglia attorno a un figliuolo che sembrava diventato il figliuolo di tutte le famiglie e sul quale si accentravano tutti gli occhi di orgoglio e di commozione.

Questa diventò ancora più intensa e visibile quando il compaesano Don Carlo, parlando al Vangelo del Sacerdozio, ne delineò la sublimità e porse con commossa parola a Don Angelo l'augurio della buona popolazione per un ministero concretizzato nella «salvezza delle anime con la carità di Cristo».

Alla Benedizione Eucaristica, il festeggiato rivole la sua prima parola alla popolazione per invitarla a lodare il Signore per la grazia del suo Sacerdozio e per ringraziare della dimostrazione affettuosa e dei moltissimi doni ricevuti, significativa espressione anche questa della devozione e dell'attaccamento di S. Croce al Sacerdozio Cattolico.

A condividere la gioia della popolazione e per onorare il festeggiato, vennero appositamente da S. Pellegrino l'on. Scaglia, l'ing. Biaggi e il dott. Quarenghi per l'Amministrazione comunale, i quali dopo d'aver deposto una corona d'alloro alla lapide dei Caduti, assistettero alle Sacre Funzioni e, al banchetto espresso nobili sentimenti e calorosi auguri.

Della solenne manifestazione va data ampia lode al Parroco che fu l'animatore della festività, ai bravi cantori per l'esecuzione di una bella Messa di Caudana, ai cari bambini e alle infaticabili Suore dell'Asilo, che con le pazienti cure prepararono per don Angelo a chiusura della giornata, un simpatico trattamento che lasciò in tutti il più grato ricordo della giornata.

Anche da queste pagine per don Angelo Cavagna auguri di un secondo apostolato.

Anche Calolziocorte ha vissuto quest'anno la sua giornata di benedizione, festeggiando Don Gerolamo Rota, Sacerdote novello. La scena del ricevimento di Don Rota in Piazza Vittorio Veneto, la sera del 9 u.s., il bacio dei giovani oratoriani alle mani, ancora fragranti di unzione, del loro antico compagno, il grido festoso dei bimbi, il lieto saluto dei grandi tutto ha contribuito a dare all'insieme un sapore evangelico. Forse, nelle grandi città, occasioni di questo genere si sperdono un po' nell'anonimo e nel vortice delle vie. Invece nei borghi di provincia, dove tutti si conoscono più o meno a fondo e dove ogni grande avvenimento individuale diviene dominio di ognuno, manifestazioni come questa assumono toni di profonda poesia.

Il giorno 10 giugno Don Rota ha cantato la sua prima Santa Messa, ha distribuito tutte le Comunioni, ha impartito la benedizione Eucaristica nel pomeriggio ed ha infine presenziato alla tradizionale accademia serale all'Auditorium.

Ora, dopo un periodo di sosta fra noi, inizierà ufficialmente il suo Ministero; e siamo certi che dopo essersi preparato con tanta edificante coscienziosità, tanta modestia e tanto amore alla sua preparazione, egli sarà un ottimo operaio nella vigna di Dio.

COMUNICATO

Il Dott. V. Mocellin ha ripreso la sua attività nei due suoi gabinetti dentistici in Borgo Palazzo 25, tel. 22-135 e in Via Locatelli 7, telefono 31-885.

VILLA D'ALMÈ

La fruttuosa messe di vocazioni sacerdotali, che ha dato a Villa d'Almè, quasi un invidiabile primato, ha offerto in questi giorni, alla sensibilità e all'affetto dei Villesi, per i propri figli, la gioia di applaudire al-

Per le vostre occorrenze bancarie valeter della

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

e dei suoi Conti Correnti con assegni.